

MUSICARTE CALABRIA

Organo dell'Associazione Amici della Musica Manfroce APS

e in collaborazione con il Festival Teatrale di Borgo Terese
presenta

GIANFELICE IMPARATO **MARINA MASSIRONI** **VALERIO SANTORO**



il MALLOPPO
di **JOE ORTON**
Traduzione di **Edoardo Erba**

con **Giuseppe Brunetti e Davide Cirri**

Regia **FRANCESCO SAPONARO**

Scene **Luigi Ferrigno** Costumi **Anna Verde** Disegno Luci **Antonio Molinaro**

Aiuto regia **Salvatore Scotto D'Apollonia** Scenografo collaboratore **Sara Palmieri** Assistente scenografo **Michele Lubrano Lavadera** Assistente costumista **Federica Del Gaudio**
 Direttore di scena **Carlo Rotini** Luci e fonica **Nicolas Mari Sarta Federica Del Gaudio** Realizzazione scene **Alovisi Attrezzeria Service Air Music** di **Giuseppe Riente**
 Trasporti **Punto Traslochi** di **Fabio Giglio** Responsabile per la sicurezza **Ing. Claudio Nini** Foto di scena e locandina **Marina Alessi** Progetto grafico **Carola Scotti**
 Ufficio stampa **Riccardo Ciccarese e Antonella Matranga** Amministrazione centrale **Daniela Costantini** Distribuzione **Elisabetta Martello** Produzione Esecutiva **Antonella Lepore**

In accordo con **Arcadia & Ricono Ltd**
per gentile concessione di **Casarotto Ramsay & Associates Ltd**

PALMI, Teatro Manfroce

www.diyticket.it	Telefono 06/0406
prenotazioni@amicimusicapalmi.it	379 1544782

VENERDÌ 28/02
ORE 21:15

PIANO AZIONE COESIONE PAC



Synergia 49 e finanziato con risorse PAC 2014/2020-Az. 6.8.3 erogate ad esito dell'Avviso "Eventi di promozione Culturale 2024" dalla Regione Calabria - Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità - Settore Cultura





IL MALLOPPO

Il Malloppo di Joe Orton è una dark comedy dai toni farseschi e dalla comicità dissacrante. Il dialogo serrato, iperbolico e surreale, mutuato dal teatro dell'assurdo mette in campo una critica spietata alla società inglese degli anni Sessanta. Ma Orton, con il suo stile anarchico, contro le forme della "buona società borghese", anticipa i toni della cultura underground e della rivoluzione punk. McLeavy è un padre di famiglia timorato di Dio, morigerato e conformista, vedovo da appena tre giorni. Hal è il figlio degenero che sogna di investire i profitti illeciti in un casino di appuntamenti. Dennis, impiegato in un'agenzia di pompe funebri, è il complice del furto in banca con scasso con il suo amico d'infanzia Hal. Fay è una scaltra infermiera senza scrupoli che ha fatto fuori sette mariti ed è sempre a caccia di sistemazione. Truscott è un poliziotto sui generis, abile nell'arte del travestimento, garante della legge ma tronfio di aggressività e nonsense. E poi c'è il corpo imbalsamato della defunta signora McLeavy che viene sballottata di qua e di là insieme alla refurtiva.



CAST

GIANFELICE IMPARATO
MARINA MASSIRONI
GIOVANNI FRANZONI
GIUSEPPE BRUNETTI
DAVIDE CIRRI

REGIA

FRANCESCO SAPONARO

SCENE

LUIGI FERRIGNO

UNA DONNA PER TUTTE LE STAGIONI

Musica e parole: gli emblemi della trasformazione

di Valentina Nastasi

Negli ultimi decenni, il ricordo della celebre poetessa Emily Elizabeth Dickinson ha generato numerosi adattamenti ispirati alla sua particolare vita ed alle sue incredibili opere: "Una donna per tutte le stagioni", dando un tocco di innovazione, intreccia la sua poetica con "Le Stagioni" di Pëtr Il'ič Čajkovskij, utilizzando come collante brani ispirati a figure femminili contemporanee, composti dalla drammaturga Silvia Felisetti.

Il dialogo tra passato e presente è portato avanti da Lucrezia Lante Della Rovere che, come è noto, nel corso della sua carriera ha lavorato in produzioni teatrali, televisive e cinematografiche di prestigio, ottenendo riconoscimenti come il Premio Flaiano per il suo spettacolo "Malamore"; ha attraversato diversi generi, dal teatro di Ibsen e Pirandello al cinema d'autore, fino a cimentarsi nella scrittura autobiografica con il libro "Apnea".

A ridare voce musicale a questi mondi così lontani sono stati, invece, la violinista Patrizia Bettotti, il violoncellista Giancarlo Trimboli ed il pianista Corrado Ruzza. Bettotti vanta una carriera internazionale: ha suonato in rinomati festival ed è titolare della cattedra di Violino al Conservatorio Vecchi Tonelli di Modena; Trimboli, primo violoncello dell'Orchestra di Padova e del Veneto, ha una solida esperienza nella musica da camera ed orchestrale, con collaborazioni di alto livello; Ruzza ha suonato con importanti solisti, tra cui il celebre soprano russo Ljuba Kazarnovskaya, e si dedica principalmente alla ricerca per aiutare la riscoperta del repertorio musicale meno noto dell'Ottocento italiano.

La schiva scrittrice americana e l'originale compositore russo, dunque, si sono incontrati sul palco del Manfroce, creando per il pubblico un viaggio attraverso le stagioni ed il tempo, celebrando l'importanza del cambiamento, così come nella natura, anche nell'umanità.

Musica e parole: gli emblemi della trasformazione

Dodici poesie per dodici mesi hanno risuonato all'interno del teatro, rendendo ogni cuore cantante sulle note de "Le Stagioni" che, con andamento ora malinconico e sognante, ora leggero e frizzante, ha ricordato quanto sia necessario accogliere ogni mutamento, per quanto difficile possa essere.

*"Presi un sorso di vita -
Vi dirò quanto l'ho pagato -
Esattamente un'esistenza -
Il prezzo di mercato, dicevano.*

*Mi pesarono, granello per granello -
Bilanciarono fibra con fibra,
Poi mi porsero il valore del mio essere -
Un singolo grammo di cielo!"*

Emily Dickinson



Inoltre, le donne scritte da Silvia Felisetti, da Gennaio con Antonina Ivanovna Miljukova, tormentata dall'amore non corrisposto verso suo marito Pëtr Il'ič Čajkovskij, non hanno mancato di lasciare spunti di riflessione sociali: la perdita di radici dovuta ad una vita troppo votata al lavoro, l'ansia per una figlia che deve nascere in un mondo tanto caotico, il legame ancora esistente con la religione, l'ossessione per un aspetto estetico perfetto verso cui la società spinge tutte, il trovare la strada giusta per sé combattendo contro le proprie malattie, e perfino un'osservazione sul cambiamento climatico.

Il bis, infine, ha commosso tutti i presenti, deliziandoli con l'esecuzione del "Valzer dei fiori" tratto da *Lo Schiaccianoci*.

Al termine dello spettacolo, i protagonisti della serata hanno raccontato qualcosa in più sul concept da cui ha avuto origine l'idea; Lucrezia Lante Della Rovere, infatti, ha dichiarato ai nostri microfoni che gli ironici ritratti di donne di Silvia Felisetti sono stati inseriti per rendere la pièce più dinamica ed accessibile ad ogni tipo di ascoltatore.

Lo spettacolo si è sviluppato, quindi, attraverso un gioco di contrasti tra le incredibili melodie di Čajkovskij e l'interpretazione teatrale dell'attrice, che ha scosso la platea con le sue virtù teatrali.

Ed è stata proprio Emily Dickinson, profondamente legata alla natura ed alla cura del proprio giardino, culla della sua poetica, ad ispirare questa struttura, con i monologhi che si ricollegano alle sue antiche, ma ancora vibranti, parole. Un dettaglio che ha incuriosito le orecchie più attente è il riferimento a "Speriamo che sia femmina", inserito da Lucrezia come un easter egg, come un piccolo omaggio personale, in ricordo dell'interpretazione di Malvina nel 1986. Lucrezia ha anche un legame con la Calabria, essendo discendente della famiglia Punturieri, dettaglio che rende per lei ancora più speciale esibirsi in questa regione.

Per quanto riguarda l'interazione tra recitazione e musica, Patrizia Bettotti ha confermato che la partitura, seppur complessa, si sposa perfettamente con le poesie scelte per accostarsi, di mese in mese, ai brani composti da Čajkovskij.

Per concludere, alla domanda su come lo spettacolo sia metafora di trasformazione e, pertanto, su come si colleghi ai cambiamenti sociali attuali - quesito complesso, ma necessario - il pianista Corrado Ruzza ha preso la parola per celebrare il potere dell'arte: la capacità di superare barriere e divisioni, per generare un messaggio di coesione e speranza per l'umanità.

BIGLIETTI & INFO

ACQUISTO DIRETTO

I biglietti possono essere scelti e acquistati on line sul sito www.diyticket.it

oppure telefonando al numero 06.0406

Il pagamento può essere effettuato tramite carta di credito o tramite il circuito Money

PRENOTAZIONI

Le richieste di prenotazione possono essere effettuate esclusivamente

- **Inoltrando richiesta via W.A. al 379 1544782** (per carta docenti allegare copia della richiesta presentata)

- Inviando mail a prenotazioni@amicimusicapalmi.it

Le richieste verranno lavorate ogni giorno entro le 20, dandone risposta agli interessati

I posti verranno assegnati solo dopo aver ricevuto il pagamento che può essere effettuato:

- **con bonifico su IBAN IT 70 P 01030 81490 000001643654**

- per contanti, la sera dello spettacolo, al botteghino del teatro **entro le ore 20,00**

Le richieste non corredate da pagamento entro le ore 20,00 di ogni spettacolo, si

intendono rinunziate ed i posti prenotati ritornano liberi

BIGLIETTI

Abbonamento €. 190.00

Abbonamento under 18 €. 20.00

Biglietti €. 15.00

Biglietti under 18 €. 1

CONTATTI

Sito: www.amicimusicapalmi.it -

YouTube: [amicimusicapalmi](https://www.youtube.com/amicimusicapalmi)

Facebook: [AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi](https://www.facebook.com/AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi)

Instagram: [@amici_della_musica_palmi](https://www.instagram.com/amici_della_musica_palmi)

PER ISCRIVERSI ALLA NOSTRA CHAT, TELEFONA AL 379 1544782

PER RICEVERE LA NOSTRA NEWS LETTER MUSICARTE CALABRIA, INVIA UNA MAIL

VUOTA A EVENTI-SUBSCRIBE@AMICIMUSICAPALMI.IT

IL PROSSIMO SPETTACOLO

M'ACCOMPAGNO DA ME

DI E CON MICHELE LA GINESTRA

SABATO 1 MARZO 2025

Redazione: Amici della Musica Manfroce A.P.S.

Via Battaglia c/o Casa della Cultura "Leonida
Repaci", 89015, PALMI (RC)

C.F. 82000040806 - P.IVA 00592850804

ANNO XL N.9 DEL 28 FEBBRAIO 2025

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALMI
N. 47 DEL 03.05.1985

DIRETTORE RESPONSABILE: GIORGIA GARGANO